



Original Article: ITALIA IN RUSSO LYRICS BATTAGLIA DURANTE LA PRIMA GUERRA MONDIALE

Citation

Gerasimova, I. F. Italia in Russo lyrics battaglia durante la prima guerra mondiale. *Italian Science Review*. 2014; 8(17). PP. 75-79.

Available at URL: <http://www.ias-journal.org/archive/2014/august/Gerasimova.pdf>

Author

Irina Gerasimova, Moscow State University of Culture and Arts, Russia.

Submitted: August 1, 2014; Accepted: August 10, 2014; Published: August 20, 2014

La prima guerra mondiale ha colpito molti paesi e popoli, mobilitare "l'esercito di ca. 70 milioni. Pers". [1, p.545]. Famiglia europea delle nazioni improvvisamente diviso in parti in guerra, che non potevano essere riflesse nella poesia russa del periodo preso in esame. Poesie note e ormai dimenticati poeti russi-i testimoni e partecipanti in uno degli eventi più significativi del XX secolo-e sono oggetto di questo articolo. Il suo scopo-per studiare le caratteristiche tipologiche della battaglia poesia russa della prima guerra mondiale, che riflette l'ingresso di Italia in guerra come alleato di coalizione anti-tedesca della Russia. Si noti innanzitutto che tali opere dei paesi alleati nella poesia russa non sono univoci: ci sono tali poesie come "skoutu Lotta" [2, p. 26] F. Sologub, "Song of British" [3, vol. 1, p. 146] V. Knyazev, "Paris" di D. Censore [4, pp. 13-15] e molti altri. Il materiale di studio sono le poesie di celebri poeti russi ei rappresentanti della poesia di guerra di massa.

E' noto che l'Italia, in quanto membro della Triplice Alleanza, entrò in guerra a fianco dell'Intesa 23 maggio 1915. Questo evento è stato preceduto da una performance pubblica del famoso scrittore italiano Gabrielya¹ D'Annunzio chiede l'Italia a prendere parte alla guerra. Questa

performance ha avuto luogo "sul lago di Quarto, vicino Genova" [5, p. 5], "5 maggio 1915 (il giorno della commemorazione dell'inizio della campagna "migliaia" J. Garibaldi, 1860)" [6, p. 577]. In questo contesto, rivelando il fatto che G. D'Annunzio, di ritorno dalla Francia, dove ha vissuto per qualche tempo, ci sono "membri delle brigate volontarie italiane, che hanno combattuto in Francia e Belgio, sotto la guida del nipote Garibaldi-Peppino" [7, p. 145].

Testi russi di battaglia della Prima Guerra Mondiale Per è caratterizzato da una rapida adesione della manifestazione. Ed è il "discorso infuocato" del poeta italiano è stato alla base della poesia Nicholas Gumilev "Ode d'Annunzio" [8]. Poeta Acmeist accoglie con favore la partecipazione alla lotta contro il nemico c colleghi scrittori italiani, che divenne "la bandiera di" movimento "combattenti ad unirsi Adige in Italia e in tutto il litorale adriatico" [9]. "Il destino d'Italia nelle mani/I suoi poeti solenni"-dice Gumilev. "Alta età di agosto" associa con il nome di Virgilio; "Century of sorrow"-Dante; tempo di "umiliazione"-con il Tasso, e le "più belle giornate della guerra", "per cui sono pieni di invidia/E. Alessandro, e Agamennone"-di G. D'Annunzio. Elemento

di Word in questo lavoro è simile alle immagini di catastrofi naturali: tuoni; Sea, che è "come la potenza e la gloria d'Italia, come uno scudo sacro/la sua vecchia legge". Poeta russo si riferisce alla storia del paese, vedendo in esso l'origine di coraggio per gli eredi degli eroi gloriosi del passato: "Alzati, grande Roma/Prendi la pistola, i figli di dolore...".

In finale due quartine convinzione evidente poeta russo nella vittoria sul nemico comune, a causa degli elementi onnipotenza combinati-popolare ("E konl in piedi sulle zampe posteriori/La gente crede nella verità della luce/Presentando il terribile destino/Mani poeta effeminato") e naturale "e tutti cantano, cantano la poesia/Che le persone libere/Vivere come immagini di elementi:/vento e il fuoco, e l'acqua" [8].

Gumilev, per il momento un ufficiale militare se stesso, orgoglioso del fatto che si tratta di un poeta contemporaneo chiamato concittadini a combattere per una fiera, dal suo punto di vista, la struttura del mondo: per "volto trasfigurato di Roma" e [5 "bellezza trionfante della Italia aggiornato!", p. 5]. Tuttavia, l'ultimo verso non lascia alcun dubbio che il pensiero poetico Gumilev, disprezzando il confine, di fronte non solo l'Italia, ma anche a tutti i paesi-partecipanti alla coalizione anti-tedesca, il cui popolo sono impegnati a ideali di libertà.

Gumilev poesia, infatti, riaperto tema italiano nel testo della battaglia russo durante la prima guerra mondiale.

Così, nel poema Sergei Gorodetsky "romani" [3, vol. 2 pp. 245-246] leggiamo: "Tutto è compiuto! Trema Capitol/Da una guerra grido di gioia!/Lupo balzò in cattività/Eagle svegliato dal sonno!/Al forum piastra vivo/e pilastri di vita tremano;/Secoli Alleanze non sono stati dimenticati/C romana folla popolare!" [3, vol. 2, p. 245]. Poeta, denunciando gli interessi predatori della Germania ("Schiavi voleva il trono,/Germani, qui Barbari sunt!"), Sottolinea la natura pacifica del popolo d'Italia, che hanno preso le armi per

proteggere i loro interessi ", la vendetta di inganno male" [3, No.2, p. 246]. Di qui l'imperativo: «All'armi! Barbari ottenuto!/Così lasciarlo morire!" [3, vol. 2, p. 246]. Pacificazione pathos della poesia non si limita ad un unico paese, ma anche per il mondo intero: "La terra non diventa culto" [3, vol. 2, p. 246].

La poesia è ormai dimenticato poeta Sergei Kopytkin "Italia" [3, vol. 2, pp. 247-248] è scritto nel genere del messaggio e inizia un brindisi: "Viva l'immortale Campidoglio!/Viva la grande Roma eterna" [3, vol. 2, p. 247]. L'autore ammira la storia e la cultura d'Italia, eseguite "gesta eroiche, diritto, bellezza", e accoglie con favore la decisione del paese per unire i popoli d'Europa a parlare contro l'aggressione tedesca: "Non riesco a credere che abbiamo unica arma che la tribù Scipio/Alaric conosce tenebre,/in grado di confermare la regola teutone,/grado di quest'anno condonare?!/Concedetevi ora che si affretta Europe/Tutto sull'altare della patria per portare./Per il mondo libero dalla tribù-schiavo,/di sfida, e la morale, e l'onore?" [3, vol. 2, pp. 247-248]. Non a caso citato "Cesari e consoli, e doji", "statua Michele, Raffaele, e/grido Garibaldi, e il sonetto di Dante", "Roma dei Gracchi, Fabius, Scevola, Cicerone". Chronotop storico collega questa poesia con cronotopo culturale, ed è tipico per la poesia russa del 1915, che rivela un tema italiano.

Questa è una poesia di Vladimir Opochinina "Italia" [3, vol. 2, pp. 249-250]. "The Edge, viziato sole carezza-/Grazia di Dio"-nella mente dell'autore è inseparabile dalla "gloria del grande Roma", "reliquie orgogliosi del Campidoglio", Torquato e Beatrice. Il poeta sottolinea che "negli allori della vittoria sempre giovane vvity/Laura Orazio".

Nel dittico Lev Nikulin "A Venezia" [3, vol. 2, pp. 251-252] fusa per il glorioso passato e il presente in Italia, un'associazione con le battaglie aeree e aviatori morte ruggire "armi arsenale", pesante", sospiro di armi. "Il poeta dice che il "tubo della grande guerra" disturbare "il

granito tombe" grandi veneziani, ed è un fatto storico. Dal momento che è impossibile ignorare.

Si noti che per le poesie dedicate a Italia, caratterizzati dal canto dei rappresentanti di spicco delle sue varie epoche. Spesso questo si manifesta in innografia. A questo proposito, prestare attenzione alla "Inno di Garibaldi" [3, vol. 2, pp. 241-244] Andrew Koltonovskogo². Questo lavoro è una traduzione autorizzata di "Inno di Garibaldi" ("Inno di Garibaldi") Merkantini Luigi (Luigi Mercantini)³. A. Koltonovsky ritenuto necessario per accompagnare il suo commento poesia: "Questo è il più popolare degli inni politici italiani, conosciuti nei villaggi più poveri e remoti d'Italia, scritto su richiesta di volontari garibaldini per il suo poeta-patriota Luigi Merkantini. In un primo momento consisteva di soli 8 versi, scritto alla fine del dicembre 1858 (allo stesso inno musicato da Alessio Olivieri). I restanti quattro strofe Merkantini aggiunti nel 1860. Provenienza è detto nell'inno "Rassegna", dal 12 giugno 1882 "[3, vol. 3, p. 241].

Un prodotto è un dodici Koltonovskogo pyatistishiya e una quartina (ritornello), ripetuta dopo ogni della seconda strofa: "Vattene, forestiero!/Giorni passati giogo!/Vattene, forestiero,/della nostra terra!". Nella prima strofa dichiarato l'unità del vivi e dei morti (che è una caratteristica della battaglia e della poesia russa e prosa Seguito da una chiamata a unirsi nella lotta contro il nemico in nome del suo paese natale: "L'Italia flame-/Nel cuore e gli occhi di" [3, Vol 2, p. 241] Inoltre, l'autore disegna una sorta di "profilo psicologico" d'Italia, sottolineando il suo carattere pacifico, chiama "la terra dei mandolini, fiori, cantando" [3, Vol 2, p. 242] Tuttavia, l'eroina del poema-.... ed anche diretto "erede di Roma", e lei, così come i suoi grandi antenati, impegnati alle idee di libertà, "L'Italia non vuole più tiranni/Wrath of lunghi bolle!/piuttosto silenziosa". libertà dalla dominazione straniera, la sovranità di ogni stato per l'autore. condizione indispensabile per l'esistenza di persone

degne Quindi all'invettiva: "Lei [il nemico] ha preso casa in un'altra provincia te/li Lascia-si è in attesa per la vostra sul Danubio/si campi di grano calpestiamo si prende il bottino di pane,/bambini consumando/Leave-non dare/Due mare e le Alpi-che le nostre frontiere:!/Siamo un turbine di fuoco i suoi carri/sfondare gli Appennini-e abbattuto un altro,/Noi bandiera nativo/Everywhere stabilimento "[3, vol. 2, pp. 242-243]. Secondo l'autore, per ottenere la pace desiderata e l'indipendenza del suo paese nativo può essere solo impegno congiunto: "Siamo nel nativo predatori terrestri porta vicino!/E tutti i suoi popoli in una sola unione./In una sola serrata/Union-la città"[3, Vol. 2, p. 243]. In questo caso, il supporto dell'autore è alleato importante (nel poema A. Koltonovskogo metonimizirovanno sono nominato Gran Bretagna e Francia-"Il Tamigi e la Senna"). Chiamato un altro fattore di successo importante: è il monarca-l'esecutore della volontà del popolo.

Prestare attenzione: "Inno di Garibaldi" A. Koltonovskogo è stata pubblicata nel decimo libro della collezione del partenariato "conoscenza" [10, pp. 169-174] per il 1906 e ristampato nel 1915 nella seconda edizione del libro "La guerra moderna nella poesia russa". Ristampa delle precedenti edizioni pubblicate in conformità con le esigenze del tempo-un elemento caratteristico della battaglia del testo della Prima Guerra Mondiale (stilizzazione così poetico di canti popolari dal titolo "Soldier", creato Brjusov e nel 1903 pubblicato nella raccolta "Urbi et orbi" [11, pp. 27-28], è stata rappresentata nella collezione del 1915 "La guerra in poesia russa" (1915) [12, pp. 85-86].

Un nuovo modo di leggere "Inno di Garibaldi", e alla luce delle aspirazioni panslavi della Russia, durante la prima guerra mondiale a posizionarsi un difensore dei propri confini e liberatore dei popoli slavi dalla dominazione straniera. Ad esempio, nella poesia Krechetova, S. "Nel mondo il modo in cui" sono espressi come segue:

"Due di Roma era nell'universo/Oh, Russ!
 Creare la propria spada/per sempre
 immutabile, imperituro,/L'ultimo AllSlav
 Roma "[13, pp. 71-72]. Nel lavoro di A.
 Koltonovskogo idea raccolta terre in un
 unico stato e la tutela degli ideali di libertà,
 reale e l'Italia, espressa come segue: "Pretty
 regno montagne di giganti/E minaccia solo
 tiranni di potenza:/Dove lodare la loro
 libertà di catene e reti-/ci figli/con le
 braccia go!" [3, vol. 2, p. 244].

Prodotto A. Koltonovskogo non solo
 nella lista di inni nazionali russe di paesi
 amici, tradotti in poeti russi on-iniziale
 periodo della prima guerra mondiale. Così,
 le opere note come "tutto-slava inno" Ehi,
 slavi "(Arrangement)" [3, vol. 1, pp. 1-2],
 "inno nazionale serbo" [3, vol. 1, pp. 4-5],
 "l'inno nazionale belga" [3, vol. 2, pp. 51-
 52], "l'inno montenegrino. Arrangement"
 [3, vol. 2, pp. 54-55] L. Afanasiev et al. Si
 può notare, inoltre, che ha fatto la
 traduzione A. Koltonovskim conosciuta in
 tutta Italia L. Merkantini lavora, era
 richiesto in un'altra epoca e in un altro
 paese (Russia), rispondendo alle aspirazioni
 e le aspettative delle persone per le quali il
 confronto aggressore è un diritto
 inalienabile di un libero cittadino e patriota.
 Noi crediamo che la poesia colleghi scrittori
 hanno attirato l'attenzione di poeti russi,
 non solo il fatto che essi soddisfano i
 requisiti impresso in loro momento torica
 storicizzata, ma anche una manifestazione
 di queste opere, la base mentale di carattere
 nazionale.

Quindi, possiamo concludere che le
 poesie rivolte a Italia-un paese così tanto
 significativo per il russo persona istruita-
 non è un fenomeno eccezionale per la
 battaglia poesia russa durante la Prima
 Guerra Mondiale. "E la parola" popolo-
 fratelli "non sono più solo parole, ad ogni
 passo si vede la vera umanità, il vero amore
 fraterno"-dice S. Lenski nel suo articolo
 "The Awakening" [14, p. 800], scritto in
 relazione agli eventi vicino a Polonia.

Per la poesia russa dedicata al tema
 italiano, caratterizzato da eventi-base [15, p.
 10], il pathos di umanesimo e di pace,

l'antinomia del "mondo-guerra", "Barbarie e
 la civiltà", "civiltà e della cultura"
 Sympathy poeti russi invariabilmente sul
 lato dei popoli in lotta con l'aggressore-
 nazioni noti per il loro amore per la libertà e
 patriottismo.

Nelle opere della serie analizzata Europa
 riconosciuta come una casa comune dei
 suoi popoli. Pertanto, la comprensione del
 bisogno di solidarietà crudele rifiuto
 l'aggressore, riconoscimento del valore del
 percorso storico di ogni paese.

Poetic riferimento in Italia entrambi i
 poeti russi della prima guerra mondiale noti
 e dimenticati, erano la continuazione
 organica del maestoso "testo italiano" della
 letteratura russa, che ha avuto inizio nel
 genio di Puskin, Lermontov, Tjutcev,
 Turgenev XIX secolo.

Note:

1. Qui e in seguito evidenziare opere
 dell'autore del testo da parte dell'autore di
 questo articolo.

2. Nella traduzione russa si trova anche
 un altro ortografia del nome-Gab-riel [7, pp.
 138-153].

3. Il prodotto A. Koltonovskogo non
 solo scritta sulla base della italiana-vanii
 originale: conosciuto traduzione da Lev
 Mey [16, p. 716]. Tuttavia, il nostro
 compito non è incluso come un confronto
 delle traduzioni russe di ogni altro, e
 ciascuno di loro con l "'Inno" Luigi
 Merkantini.

References:

1. The First World War//Military Encyclopedic
 Dictionary. Moscow. 1986. 545 p.
2. Sologub, F. 1915. War. Poems.
3. Modern Warfare in Russian Poetry: Vol. 1-2.
 1915.
4. Censor, D. Noble banner: Poems of war
 1914-15 years. 1915.
5. This D'Annunzio. 1915. № 14829. p. 5.
6. Elzon, M.D. 1988. Notes. pp. 536-606.
7. Supporters, I. 1999. Three Lives Gabriele
 D'Annunzio. № 11. pp. 138-153.
8. Gumilev, N. 1915. Ode D'Annunzio. №
 14837. p. 2.
9. Despi Natasha. As a poet, became a Hero
 [electronic resource]. URL:
<http://shkolazhizni.ru/archive/0/n-49446/>

10. Merkantini Luigi. 1906. Hymn of Garibaldi. With Italian. St. Petersburg.
11. Bruce, V.J. 1903. Urbi et orbi: Poems 1900-1903 period. Moscow.
12. War in Russian Poetry: Poems Polonsky, Zhukovsky, Pushkin [et al.]. 1915.
13. War: Literary almanac. Moscow. 1914.
14. W. Lenski. 1914. Awakening. № 24. 800 p.
15. Gerasimova, I.F. 2014. Imperial pathos in the Russian battle-lyrics on the initial period of the First World War. № 2. pp. 5-10.
16. Italian national anthem. Music Olivieri. Luigi Merkantini word translation Lev Mey. Moscow. 1991. 716 p.